

Manovra, Ance: no a eliminazione totale dello sconto in fattura, sì a rimodulazione

11 Dicembre 2019

Necessario individuare una formulazione che permetta di incentivare e semplificare le operazioni di riqualificazione senza danneggiare la concorrenza nel mercato

La cancellazione totale del meccanismo dello sconto in fattura per gli interventi di riqualificazione energetica e messa in sicurezza sismica rappresenta **un danno per i cittadini e le imprese**. E' il commento del **Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**, all'emendamento alla manovra approvato dalla Commissione bilancio del Senato, che di fatto **elimina un'alternativa di facile comprensione e attuazione** da parte dei cittadini **per sfruttare** le detrazioni dell'**ecobonus e sismabonus** e **far partire il cantiere della riqualificazione nel Paese**.

La misura dello sconto in fattura, in vigore da maggio, **presentava delle criticità** in quanto, con la formulazione iniziale, **si rischiava una distorsione della concorrenza** solo a favore di quelle grandi aziende che dispongono di elevata capienza di imposta. **"Giusta dunque- prosegue Buia- una rimodulazione per tutelare il lavoro delle piccole imprese** ma non una cancellazione totale, **occorre una soluzione di equilibrio"**.

Soluzione percorribile **attraverso un'esclusione dello sconto in fattura solo per gli interventi di importo limitato, stabilito per legge, per l'intero edificio** e un mantenimento del meccanismo per le operazioni superiori.

In questo senso, il presidente dei costruttori auspica che nel corso dell'iter di approvazione della manovra **"si possa modificare la norma per non annullare definitivamente una politica industriale tesa a ridurre i consumi energetici e garantire una maggiore sicurezza sismica del patrimonio edilizio**, importante obiettivo comunitario recepito dal Governo italiano che consentirà di aprire **un grande mercato in cui possono trovare spazio tutti gli operatori del settore."**

37977-agenzie stampa 11 dicembre.pdf [Apri](#)